**NAZIONI**

**In passato** significati diversi: ***natio*** (tribale, priva di istituzioni civili) contrapposta a ***popolum*** (fondato su istituzioni statali sviluppate)

Interpretazione **perennialista**: nazioni sempre esistite, talvolta dormienti, poi “riscoperte” – Armstrong, Smith: legami fra le nazioni antiche e quelle moderne

Interpretazione **modernista**: nazioni = creazione della duplice rivoluzione 🡪 nazione = “manufatto politico” inventato dall’alto : Gellner: “è il nazionalismo che genera le nazioni e non l’inverso” – Hobsbawm: invenzione della tradizione

Anderson : nazione = **comunità immaginata** secondo criteri molto variabili (lingua, territorio, storia, religione, tradizioni, volontà, etnia, ecc.) non necessariamente sempre tutti compresenti

**Concezione volontarista** (francese): “plebiscito di ogni giorno” = approccio culturalista e soggettivista = scelta individuale, decisione di riconoscersi in una cultura ed una storia 🡪 concezione inclusiva e assimilatrice (Napoleone Buonaparte imperatore dei francesi) 🡪 adottata dal movimento nazionale italiano, specie nelle zone di frontiera con gli slavi

**Concezione etnicista** (tedesca): “sangue e terra” = approccio naturalista, asseritamente oggettivo = appartenenza legata all’ereditarietà 🡪 concezione esclusivista e difensiva rispetto ai processi assimilatori : nata in area tedesca per reazione nei confronti della capacità espansiva della concezione francese (rivoluzione, guerre napoleoniche) viene adottata anche dai movimenti nazionali slavi in chiave difensiva contro le nazioni culturalmente più sviluppate (🡪 forte capacità assimilatoria), come tedeschi e italiani

FASI DELLA NAZIONALIZZAZIONE

**Europa occidentale** (Inghilterra, Francia, Penisola Iberica): sovrani costruiscono uno stato moderno trasformando l’aristocrazia feudale in una **nazione nobiliare**: alcune durano nel tempo e attorno a sé aggregano strati più ampi (Inghilterra, Spagna), altre falliscono (Polonia, Boemia, Ungheria, Croazia) ma rimangono nella memoria, altre (Francia) vengono rinnegate e sostituite dalla **nazione popolare**: fondata non sul sovrano ma sul popolo (termine dal significato variabile), che può anche prescindere dal sovrano o rifiutarlo

**Europa centrale** (Germania, Italia): nessun sovrano riesce a costruire uno stato moderno esteso a tutti i territori in cui si parlano lingue simili

🡨 in **Germania** molteplicità di principati e regni (Prussia, Sassonia, Baviera), ciascuno con propria nobiltà + città libere (Hansa) 🡪 patriottismo locale + cultura comune (lingua letteraria) solo dal XVI secolo

in **Italia** frammentazione comunale (🡪 municipalismo) 🡪 poi stati regionali 🡪 patriottismo locale + cultura comune (lingua letterari + arti figurative) fin dal medioevo

**Europa orientale**: molteplicità di ceppi linguistici, spesso compresenti sul medesimo territorio 🡪 nazionalizzazione tardiva

**Fasi di Hroch** (vale per EU centrale ed orientale)

**1 = pionieri** (scopritori/inventori): Herder, fratelli Grimm, Pellico, Berchet, Manzoni

**2 = patrioti** 🡨 politicizzazione 🡪 rivendicazioni nazionali (dall’autonomia all’indipendenza) 🡪 risorgimenti

**3 = nazionalizzazione delle masse** da parte delle élites che hanno costruito/ottenuto lo stato per la nazione

Nel caso dell’**Austria-Ungheria** (stato multinazionale): nazionalizzazione di massa **parallela competitiva** da parte dei movimenti nazionali